

Nel dicembre 2002, quando è stato attivato, il progetto “GPPnet. La rete degli acquisti pubblici verdi” traduceva i suoi contenuti rispetto all’intero ventaglio delle attività dell’Amministrazione sotto un profilo nettamente ambientale: non a caso inizialmente la sperimentazione contava unicamente sulle competenze del settore ambiente. Rapidamente, però, il contenuto del progetto ha richiesto il coinvolgimento progressivo e sempre più allargato di numerosi altri settori dell’Ente. Dall’edilizia, all’economato fino al CFP e alla manutenzione strade, il GPP ha palesato le proprie potenzialità di strumento comune per l’integrazione della politica economica della Provincia con valutazioni e criteri ambientali, superando l’ambito di pertinenza esclusiva del settore ambiente.

In quest’ottica il progetto ha funzionato come un mezzo di comunicazione trasversale nonché occasione di coordinamento sinergico tra i diversi settori dell’Amministrazione provinciale. Un lavoro complesso fondato sull’idea di integrare le diverse attività dell’Ente al fine di costruire una cultura ambientale comune a tutti i settori, presente in tutte le azioni della Provincia come parte integrante del suo *modus operandi*, come una sorta di linguaggio comune in direzione di un percorso di sviluppo economico improntato alla sostenibilità.

Nell’esperienza della Provincia di Cremona il GPP si è rivelato inoltre un mezzo efficace di attuazione delle strategie tematiche europee orientate alla sostenibilità. Una potenzialità che la stessa Direzione Generale ha recepito e coordinato, come conferma l’adozione estesa di “buone pratiche” d’acquisto da parte di numerosi settori dell’Amministrazione, nonché il Piano di Azioni del nuovo Piano Energetico Provinciale che prevede l’utilizzo del GPP per la riduzione dei consumi energetici nella realizzazione e nella gestione degli edifici pubblici e l’adesione al progetto DEEP, nel quadro del programma europeo Energia Intelligente, per la riduzione dei consumi energetici degli edifici.

Grazie alle opportunità di comunicazione sul GPP offerta dal progetto, quindi, è stato possibile introdurre una sinergia stimolante tra le varie attività e competenze degli uffici provinciali e lavorare insieme alla costruzione di una intercollaborazione tra settori.

Esempi di questo nuovo percorso operativo aperto dal GPPnet si possono rintracciare nelle attività del Settore Manutenzione Strade, che recupera il manto stradale ammalorato per la manutenzione delle strade, il Settore Edilizia, che intende introdurre la raccolta differenziata e il recupero del legno nella gestione dei cantieri e ha realizzato un Appalto calore improntato al risparmio energetico e alla riduzione dell’inquinamento dovuto agli impianti termici, fino al Settore Economato che sta studiando, dopo quello per le pulizie, ulteriori bandi verdi su auto, mobili, vestiario.

Il progetto GPPnet inoltre ha aperto una nuova pagina di collaborazione con alcuni comuni del territorio, con la creazione di un distretto formato dalle 14 amministrazioni sperimentatrici.

Casalmaggiore, Castelleone, Crema, Gerre de Caprioli, Motta Baluffi, Pescarolo, Piadena, Pizzighettone, San Bassano, Soresina, Spineda, Stagno Lombardo, Vescovato definiscono un vero e proprio distretto locale di *eco-procurement*, in cui le amministrazioni hanno condiviso gli incontri di lavoro, la metodologia, la formazione e la sperimentazione diretta del GPP, ovvero l’inserimento di criteri ecologici all’interno di bandi di gara. Questa organizzazione a distretto ha permesso di creare un vero e proprio sistema esaustivo delle diverse realtà locali, inglobando, oltre all’amministrazione provinciale, comuni di dimensioni eterogenee il cui orizzonte di acquisto riesce ad esaurire la totalità delle tipologie di appalto.

Da questo punto di vista il GPPnet ha costituito uno stimolo per l’Amministrazione a confrontarsi con il territorio anche sotto il punto di vista economico. Uno stimolo da rilanciare anche per il futuro allargando la collaborazione sul GPP a tutti i 116 comuni, come formalizzato in Consiglio Provinciale in una richiesta ufficiale, e sviluppando la possibilità per la Provincia di diventare il punto di riferimento per la gestione degli appalti “verdi” ad uso anche delle amministrazioni comunali.